



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: SUR/DEL/2018/000

**OGGETTO: Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale;
- l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- con il DPR del 18/06/1998, n. 233 viene approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- con la LR n. 24 dell'11/12/2000 vengono recepite le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27);
- con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, pur confermando la competenza programmatica delle Regioni, corrobora la competenza dello Stato nelle questioni relative all'attribuzione del personale, alla quale, pertanto, la programmazione regionale resta implicitamente condizionata, con conseguenti ripercussioni sull'organizzazione e programmazione dell'offerta;
- permangono, inoltre, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4 comma 69.

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge n. 53/2003", il quale inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- l'art. 1, comma 632 della Legge n. 296 del 27/12/2006, il qual prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- l'art.13 della Legge n. 40 del 02/04/2007 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- l'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il DPR n. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15/06/2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- il Decreto Interministeriale (MIUR - MLPS) n.4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificato dall'art. 4, comma 69 della Legge n. 183 del 12/11/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- i Decreti Interministeriali nn. 7431 e 7428 del 24/04/2012 e ss.mm.ii. concernenti, rispettivamente, la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012 "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il DPR n. 52 del 05/03/2013 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- la Legge n. 128 dell'08/11/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", con particolare riferimento all'art. 12 che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del DL n. 98/2011, prevedendo che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza-Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;
- l'art. 1, comma 85 della Legge n. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che la gestione dell'edilizia scolastica;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il D.Lgs. n. 65 del 13/04/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

**Considerato che:**

- Regione Puglia ha l'obiettivo di determinare ogni anno il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico al fine di migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione;
- Regione Puglia ha apportato negli ultimi anni le modifiche ritenute indispensabili all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, alla stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche, a garanzia della continuità didattica ed a consentire alle comunità locali una pluralità di scelte educative, in grado di rendere fruibile l'esercizio del diritto allo studio ed a garantire, quanto più possibile, un equilibrio territoriale ed una maggiore attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità;
- la Sezione Istruzione e Università è competente per l'approvazione e la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del *Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa*, al fine dell'aggiornamento sull'apposita piattaforma telematica del MIUR dell'assetto regionale dell'offerta scolastica in tempi utili per l'iscrizione all'anno scolastico 2019/2020;
- con DGR n. 1690 del 26/09/2018 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020* (Allegato A), le quali prevedono, tra l'altro, la messa in esercizio di un portale informatico finalizzato all'inoltro di richieste, proposte, piani provinciali e pareri inerenti il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa;

- Come evidenziato nelle citate *Linee di indirizzo*, oggetto del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa* è la definizione:
  - dell'assetto per l'a.s. 2019/2020 delle istituzioni scolastiche e dei plessi/scuole del primo ciclo (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado), delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – CPIA;
  - degli indirizzi di studio, delle articolazioni e delle opzioni attivabili presso ogni plesso/scuola, con riferimento al secondo ciclo.

Esso non riguarda, di contro:

- l'assegnazione delle risorse strutturali e strumentali, che rientra nelle competenze dei Comuni e delle Province/Città metropolitana con riferimento rispettivamente al primo e al secondo ciclo;
- l'assegnazione dei nuovi codici meccanografici, in quanto materia di competenza ministeriale;
- l'autorizzazione ad attivare corsi ad indirizzo musicale presso le scuole secondarie di primo grado;
- la programmazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogata da istituti professionali, in regime di sussidiarietà;
- la programmazione dell'offerta formativa di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e di Poli Tecnico-Professionali, in quanto oggetto del Piano territoriale triennale, ai sensi all'art. 11 Capo IV del DPCM 25/01/2008.

Esso non riguarda, inoltre, le curvature attivabili nell'ambito delle quote di flessibilità nell'autonomia di ciascun istituto, la scelta di orari estesi o ridotti, le sperimentazioni non ordinamentali quali ad esempio l'attivazione di sezioni primavera;

- le predette *Linee di indirizzo* stabiliscono, inoltre, che “... le richieste, le proposte, i Piani provinciali e i pareri, potranno essere inoltrati esclusivamente attraverso il [...] portale”; il portale informatico, accessibile all'indirizzo telematico [www.retescolasticapuglia.it](http://www.retescolasticapuglia.it), è stato realizzato in accordo con le Province e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con ARTI Puglia, la quale ne ha affidato l'implementazione tramite apposita procedura negoziata;
- nella predette *Linee di indirizzo* sono stati stabiliti i termini per la presentazione delle richieste, proposte, piani provinciali e pareri da parte di Istituzioni Scolastiche, Comuni, Province/Città Metropolitana e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia; al fine di perfezionare l'implementazione del portale all'interno di un processo partecipativo quanto più condiviso, in collaborazione con USR-Puglia e ARTI-Puglia, sono stati inoltre organizzati e tenuti incontri informativi con Province, Comuni e Istituzioni Scolastiche nelle diverse province pugliesi (28/09/18 per la Città Metropolitana di Bari, 01/10/18 per la Provincia di Taranto, 02/10/18 per le Province di Foggia e Barletta-Andria-Trani, 04/10/18 per le Province di Lecce e Brindisi), durante i quali sono state illustrate le modalità di funzionamento del suddetto portale e raccolte sollecitazioni e osservazioni per la messa a punto del flusso telematico dedicato al dimensionamento;
- con Determina Dirigenziale n. 75 dell'11/10/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento telematico per la presentazione delle istanze, nominato il Responsabile del Procedimento, prorogato il termine per la presentazione delle richieste, proposte e piani provinciali da parte di Istituzioni Scolastiche, Comuni e Province/Città Metropolitana di cui alla DGR 1690 del 26/09/2018 e approvato l'allegato “*Fasi e modalità tecniche per l'accesso e l'avvio della procedura telematica per la presentazione delle istanze di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa*”;
- con Determine Dirigenziali n. 79 del 22/10/2018, n. 89 del 31/10/2018 e n. 93 del 15/11/2018, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle istanze/proposte/piani provinciali rispettivamente da parte delle Istituzioni scolastiche a tutto il 22/10/2018, da parte dei Comuni a tutto il 07/11/2018, e da parte della Città Metropolitana di Bari e delle Province a tutto il 21/11/2018;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 21/11/2018 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa recante l'accordo territoriale per l'attivazione dell'indirizzo “*Gestione delle acque e risanamento ambientale*”; l'accordo è stato sottoscritto dall'Assessore alla Formazione e Lavoro e dal Direttore Generale di USR-Puglia in data 22/11/2018.

#### **Tenuto conto che:**

- tutti gli enti coinvolti nel procedimento, sulla base delle procedure indicate nelle predette *Linee di indirizzo* e con riferimento alle istanze e proposte riportate sul citato portale, nonché pervenute al di fuori dai termini e/o con diversa modalità, hanno concluso l'iter di presentazione richieste, proposte, piani provinciali e pareri; in particolare, i piani provinciali di dimensionamento sono stati approvati:

- con Deliberazione n. 44 del 21/11/2018 la Provincia di Barletta – Andria – Trani (piano di cui agli allegati sub “A” *“Proposte dei Comuni relative alle scuole d’infanzia, primaria e secondaria di I grado per l’anno scolastico 2019/2020”* e sub “B” *“Proposte attinenti le scuole di Istruzione Secondaria di II grado per l’anno scolastico 2019/2020”*);
- con Deliberazione n. 78 del 21/11/2018 la Provincia di Brindisi (piano di cui agli allegati “A” *“Proposte per l’anno scolastico 2019/2020 inerenti al 2° Ciclo di istruzione”* e “B” *“Proposte per l’anno scolastico 2019/2020 inerenti al 1° Ciclo di istruzione”*);
- con Deliberazione n. 100 del 22/11/2018 la Provincia di Taranto (piano di cui all’allegato), prendendo atto della proposta pervenuta dal Comune di Castellaneta in ordine al dimensionamento della rete scolastica del I ciclo;
- con Deliberazione n. 74 del 23/11/2018 la provincia di Lecce (piano di cui agli allegati 1 *“Rete scolastica della Puglia - Provincia di LECCE - Primo ciclo di istruzione”* e 2 *“Rete scolastica della Puglia - Provincia di LECCE - Secondo ciclo di istruzione”*), prendendo atto dei piani trasmessi dai Comuni della provincia, evidenziando tuttavia l’opportunità di mantenere, per le motivazioni sopra riportate, il numero di autonomie scolastiche del primo ciclo di istruzione per le motivazioni ivi espresse;
- con Decreto n. 341 del 27/11/2018 della Città Metropolitana di Bari (piano di cui all’allegato B relativamente al II ciclo di istruzione), prendendo atto in delibera delle proposte relative al I ciclo di istruzione riportate sul portale telematico;
- con Deliberazione n. 190 del 05/12/2018 della Provincia di Foggia, successivamente rettificata con nota prot. n. 2018/0000069184 del 06/12/2018 recante l’errata corrige dei pareri formulati in prima istanza sul portale telematico (piano che comprende le proposte inerenti la scuola Secondaria Superiore e quelle inerenti i Comuni,;

i medesimi piani sono stati caricati sul portale telematico dalle Province/Città Metropolitana, le quali hanno attestato la conformità di quanto deliberato a quanto inserito nel portale, ad eccezione del I ciclo di istruzione per la Provincia di Lecce;

- presso la sede dell’Assessorato all’Istruzione Formazione e Lavoro si sono svolti i confronti interistituzionali delle province/Città Metropolitana con Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia sui piani provinciali di dimensionamento (il 22/11/2018 con Provincia di Lecce, il 23/11/2018 con Provincia di Barletta-Andria-Trani e Provincia di Brindisi, il 28/11/2018 con Provincia di Taranto, il 29/11/2018 con Città Metropolitana di Bari e Provincia di Foggia);
- con nota n. m\_pi.AOODRPU.REGISTRO UFFICIALE. U.0035760.30-11-2018, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Direzione Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha trasmesso il parere di competenza sui piani di dimensionamento delle Province di Bari, Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Taranto e Lecce (II Ciclo), tanto a seguito dell’adozione, da parte della Città Metropolitana di Bari e degli altri Enti Provinciali pugliesi, delle delibere degli organi collegiali competenti complete di dichiarazioni di conformità, al contenuto del portale [www.retescolasticapuglia.it](http://www.retescolasticapuglia.it), riservandosi di completare il parere per le scuole del I ciclo della Provincia di Lecce, allorché acquisita la relativa delibera complessiva da parte dell’Ente provinciale;
- in data 13/12/2018 e 18/12/2018 si è svolto il consueto tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore sul dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa, stanti le istanze scolastiche, le proposte comunali, i piani provinciali e il parere reso da USR-Puglia;
- con Deliberazione n. 88 del 20/12/2018 la Provincia di Lecce ha riapprovato il Piano provinciale per il I ciclo di istruzione;
- con nota n. m\_pi.AOODRPU.REGISTRO UFFICIALE. U.0037732.20-12-2018, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Direzione Generale di USR-Puglia ha trasmesso il parere di competenza sul piano di dimensionamento della Provincia di Lecce – I ciclo;
- a seguito dell’istruttoria espletata a cura della Sezione Istruzione ed Università, è stato redatto lo schema del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell’offerta formativa 2019/2020 di cui agli allegati A e B sulla base delle richieste, proposte e Piani provinciali riportati nel portale [www.retescolasticapuglia.it](http://www.retescolasticapuglia.it), integrate sulla scorta delle deliberazioni degli organi collegiali delle Istituzioni scolastiche, dei Comuni e delle Province/Città Metropolitana eventualmente trasmesse alla suddetta Sezione con altre modalità;

**Rilevato che:**

- l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente locale competente;
- l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR;
- per quanto non espressamente indicato nel Piano di dimensionamento di cui alla presente Deliberazione, è confermato per l'anno scolastico 2019-2020 l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa.

**Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa 2019/2020, di cui agli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto.**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) .

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-2020*, di cui agli allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2019-2020 l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa;
- di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente Locale competente;
- di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile dell'Alta Professionalità della Sezione Istruzione e Università**

(arch. Rocco Pastore) \_\_\_\_\_

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

(arch. Maria Raffaella Lamacchia) \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**

(prof. ing. Domenico Laforgia) \_\_\_\_\_

**L'Assessore proponente**

(dott. Sebastiano LEO) \_\_\_\_\_